



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04-11-2019 (punto N 17)**

Delibera N 1339 del 04-11-2019

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI*

*Estensore RICCARDO NOCENTINI*

*Oggetto*

Integrazione alla DGRT 573/2017 Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ), adeguamento al nuovo PSSIR 2018-2020

*Presenti*

|                 |                   |                     |
|-----------------|-------------------|---------------------|
| ENRICO ROSSI    | VITTORIO BUGLI    | VINCENZO CECCARELLI |
| STEFANO CIUOFFO | FEDERICA FRATONI  | CRISTINA GRIECO     |
| MARCO REMASCHI  | STEFANIA SACCARDI | MONICA BARNI        |

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Tipo di trasmissione</i> | <i>Riferimento</i>     |
|----------------------|----------------------|-----------------------------|------------------------|
| A                    | Si                   | Cartaceo+Digitale           | linee di indirizzo PIS |

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale”;

Vista la L.R. 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

Vista la L.R. 23 marzo 2017, n. 11 “Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r.40/2005 ed alla l.r.41/2005”

Vista la L.R. 14 dicembre 2017, n. 75 “Disposizioni in materia di partecipazione e di tutela dell’utenza nell’ambito del servizio sanitario regionale. Modifiche alla l.r.40/2005”;

Vista la L.R. 24 luglio 2018, n. 40 “Disposizioni in materia di procedura di nomina delle figure apicali delle aziende sanitarie, in materia di programmazione di area vasta ed in materia di organismi sanitari regionali. Modifiche alla l.r.40/2005”;

Vista la L.R. 31 ottobre 2018, n. 58 “Norme per la cooperazione sociale in Toscana”;

Vista la L.R. 27 novembre 2018, n. 65 “Disposizioni in merito alle articolazioni territoriali delle zone-distretto”;

Preso atto che il Consiglio regionale con la deliberazione n.73 del 9 ottobre 2019 ha approvato il piano sanitario e sociale integrato della Regione, il PSSIR 2018-2020, che all’interno della sezione contenutistica prevede i capitoli “Il ruolo della zona distretto e il suo assetto” e “Programmazione multilivello e strumenti di integrazione” relativi al potenziamento del territorio e alla governance del sistema di programmazione delle politiche per salute e il benessere della comunità;

Richiamato il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017, che prevede una Area 3 "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" nella quale viene indicata la priorità di utilizzare al meglio e in maniera integrata le potenzialità di programmazione, organizzazione e assistenza già presenti nel contesto sociale e sanitario;

Richiamata la DGRT n.573/2017 “Nuove linee guida del piano integrato di salute e del piano di inclusione zonale”;

Richiamata la DGRT n.1076/2018 “Indicazioni per la programmazione operativa annuale 2019 Sds/zone distretto”;

Richiamata la DGRT n.269/2019 “Governance delle Reti territoriali”;

Ritenuto che il Piano integrato di salute (PIS) e il Piano di inclusione zonale (PIZ) rappresentino, anche dopo le modifiche all’assetto territoriale delle aziende sanitarie, introdotte con la 23 marzo 2017, n. 11 “Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005” lo strumento programmatico attraverso il quale le comunità locali coinvolgono tutti gli attori interessati alla definizione ed alla realizzazione di politiche socio sanitarie integrate, coerenti con la programmazione regionale, di Area Vasta e aziendale;

Considerato che la DGRT n. 573/2017 “Nuove linee guida del piano integrato di salute e del piano di inclusione zonale” prevede che le Sds/zone distretto approvino i Piani integrati di salute (PIS) e i

Piani di inclusione zonale (PIZ) entro 4 mesi dall'approvazione del nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale;

Considerato inoltre che le nuove normative soprarichiamate L.R. 11/2017, L.R. 75/2017, L.R. 58/2018, si riferiscono anche a processi di partecipazione, di co-programmazione e co-progettazione che richiedono, per essere ben svolti, un tempo superiore ai 4 mesi, oltre al fatto che deve essere elaborato insieme al PIS -e al PIZ se non ricompreso nel PIS- anche la programmazione annuale POA 2020;

Valutato che il tempo necessario al processo di programmazione e allineamento del PIS -e del PIZ qualora non sia ricompreso nel PIS-, del Profilo di salute e del POA 2020 veda l'approvazione di questi stessi atti entro il 31 marzo 2020;

Ritenuto che le nuove zone accorpate dal primo gennaio 2018 ai sensi della L.R. 11/2017, producano un unico PIS -e un unico PIZ qualora non sia ricompreso nel PIS-, un unico Profilo di salute e un unico POA 2020, valorizzando le identità territoriali anche attraverso le articolazioni territoriali istituite ai sensi dell'art. 22 comma 2 l.r.11/2017 e con autonomia funzionale come prevista dalla l.r.65/2018;

Considerato che il PIS -e il PIZ qualora non sia ricompreso nel PIS- e il POA 2020 devono essere elaborati secondo la metodologia prevista nella DGRT 573/2017 "Nuove linee guida del piano integrato di salute e del piano di inclusione zonale" e attraverso la modulistica informatizzata predisposta a cura del settore competente della direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale;

Considerato inoltre che il POA è condizione per l'attivazione delle risorse di cui all'art. 29 comma 5 della l.r. 41/2005;

Valutata la necessità di un'integrazione della DGRT 573/2017 relativa alle linee di indirizzo per l'elaborazione del PIS e del PIZ, per aggiornarla alle normative successive alla delibera stessa e per adeguare l'elaborazione dei PIS e dei PIZ all'articolazione e agli obiettivi del PSSIR 2018-2020;

Visto il documento allegato, elaborato dalla Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale "Integrazione alla DGRT 573/2017, Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ), adeguamento al nuovo PSSIR 2018-2020";

Ritenuto che tale adeguamento al PSSIR 2018-2020 non richieda il contributo della Conferenza regionale dei sindaci che si è già espressa sulla DGRT 573/2017 nella seduta del 13 aprile 2017 e sul PSSIR 2018-2020 nella seduta del 14 dicembre 2018;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di prevedere l'approvazione da parte delle Sds/zone del PIS -e del PIZ se non ricompreso nel PIS-, del Profilo di salute e del POA 2020 entro il 31 marzo 2020;
- di specificare che i suddetti atti di programmazione sono approvati secondo la metodologia prevista nella DGRT 573/2017 "Nuove linee guida del piano integrato di salute e del piano di inclusione zonale" e in coerenza con il documento "Integrazione alla DGRT 573/2017, Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ), adeguamento al nuovo PSSIR 2018-2020" allegato alla presente delibera;
- di specificare inoltre che tali atti di programmazione sono elaborati attraverso la modulistica

informatizzata predisposta a cura del settore competente della direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale;

- di approvare il documento “Integrazione alla DGRT 573/2017 Linee guida del piano integrato di salute (PIS) e del piano di inclusione zonale (PIZ) adeguamento al nuovo PSSIR 2018-2020” allegato alla presente delibera e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che le nuove zone accorpate dal primo gennaio 2018 ai sensi della L.R. 11/2017, producono un unico PIS -e un unico PIZ qualora non sia ricompreso nel PIS- un unico Profilo di salute e un unico POA 2020, valorizzando le identità territoriali anche attraverso le articolazioni territoriali istituite ai sensi dell’art. 22 comma 2 l.r.11/2017 e l’autonomia funzionale conferita ai sensi della l.r.65/2018.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile  
Barbara Trambusti

Il Direttore  
Carlo Rinaldo Tomassini